Codice A1816B
D.D. 24 novembre 2023, n. 2875
Pratica: CNTG794 - Concessione demaniale breve per taglio piante su area demaniale, lungo le sponde e nell'alveo del Fiume Tanaro in Comune di Govone (CN) - Richiedente: Sig. SERGIO DAPÒ - Deposito cauzionale - Accertamento di € 2.344,00 (Cap. 64730/2023) e Impegno di € 2.344,00 (Cap. 442030/2023).

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 2875/A1816B/2023 DEL 24/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: Pratica: CNTG794 - Concessione demaniale breve per taglio piante su area demaniale, lungo le sponde e nell'alveo del Fiume Tanaro in Comune di Govone (CN) – Richiedente: Sig. SERGIO DAPÒ - Deposito cauzionale - Accertamento di € 2.344,00 (Cap. 64730/2023) e Impegno di € 2.344,00 (Cap. 442030/2023).

Premesso che:

- In data 30/08/2023, con nota prot. n. 36775A1816B, il richiedente Sig. Sergio Dapò, residente in (omissis) (TO) (P.IVA 08569790010), ha presentato istanza volta ad ottenere la concessione demaniale breve per il taglio piante (su una superficie di 13,2 ha, site su un'area demaniale di pertinenza del Fiume Tanaro, nel comune di Govone (rif. catastali Fg. nn. 1-7-8 – mappali vari);

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma del tecnico Dott. For. Marco Allasia, nei quali è evidenziata la zona interessata dall'intervento richiesto, nonché la relativa documentazione fotografica dello stato dei luoghi (file: *E0-Premessa_compressed, E1-Relazione tecnica_compressed, E2-Documentazione fotografica anno 2019, E3-Piedilista di martellata e contrassegnatura, E5-Allegati cartografici_compressed, EI1-Relazione integrativa, EI2-Allegati cartografici integrativi*);

- il taglio della vegetazione ripariale è regolato dal relativo regolamento forestale della Regione Piemonte n. 8/R del 08/12/2011;

- gli interventi sulle aree di taglio richieste in concessione rientrano nell'applicazione dell'art. 37 del Regolamento forestale ;

- La medesima istanza è stata presentata nel 2019 ed autorizzata con D.D. 2614 del 29/07/2019 poi prorogata con D.D. 1084 del 22/04/2021, ma i lavori di taglio piante non sono stati realizzati nel periodo di validità dei suddetti provvedimenti e devono ancora essere effettuati;

- Con nota prot. n. 37751/A1816B del 06/09/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Preso atto che:

- l'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Govone (pubblicazione n. 459/2023 dal 07/09/2023 al 22/09/2023) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 40880/A1816B del 27/09/2023.

- E' stata effettuata visita in sopralluogo in data 02/10/2023 da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi appurando che i lavori di taglio autorizzati con D.D. 2614 del 29/07/2019 e prorogati con D.D. 1084 del 22/04/2021, non sono stati eseguiti.

- *Visto il parere di compatibilità idraulica pervenuto dall'AIPo – Agenzia Interregionale del fiume Po, Autorità idraulica competente (pratica AIPo n. PICN3847/2023), ns. prot. 40477/A1816B del 25/09/2023, favorevole con prescrizioni, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;*

Dato atto che:

- a seguito dell'istruttoria e del sopralluogo effettuati dai funzionari del Settore, l'uso dell'area per taglio piante in oggetto può ritenersi ammissibile.

- per l'intervento richiesto è stata prodotta la quantificazione del valore delle piante oggetto di taglio come previsto dai disposti di cui alla D.G.R. n. 18-2517 del 30/11/2015, definita nella documentazione agli atti, ammontante ad Euro 2.344,00 (Euro duemilatrecentoquarantaquattro/00).

Considerato che:

- il Sig. DAPO' Sergio ha provveduto ad effettuare il versamento di Euro 2.344,00 (Euro duemilatrecentoquarantaquattro/00) relativo al canone demaniale per il taglio delle essenze arboree, sul c.c.p. n. 22207120 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – via Bellezia n. 2 – 10122 Torino" con la causale "Canone per taglio piante nel Comune di Govone (CNTG741)" nell'anno 2019 ma i lavori di taglio non sono stati effettuati;

- tale importo pari ad Euro 2.344,00 (Euro duemilatrecentoquarantaquattro/00), corrispondente al canone demaniale relativo alla presente concessione (CNTG794) risulta già essere stato versato nell'anno 2019, per il rilascio della concessione CNTG741, come indicato in premessa e quindi riconducibili al Codice soggetto 385089;

- ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a versare la cauzione nell'esercizio 2023, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il richiedente (Codice soggetto 385089) deve corrispondere l'importo di Euro 2.344,00 (Euro duemilatrecentoquarantaquattro/00), dovuti a titolo di deposito cauzionale;

Ritenuto:
- di accertare l'importo di Euro 2.344,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023, dovuti dal richiedente (Codice soggetto 385089) a titolo di deposito cauzionale;

- di impegnare, a favore del richiedente (Codice soggetto 385089) la somma di Euro 2.344,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto:
- che lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico regionale di Cuneo, a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.

- è necessario caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 2.344,00, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte del richiedente (Codice soggetto 385089) a titolo di deposito cauzionale a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione, con la D.D. n. 3783/A1800/2022, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

- al richiedente (Codice soggetto 385089) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

- l'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo n. 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che:

- per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari".

- il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il regio decreto n. 523/1904;

- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n.23/2008;
- la legge regionale n.20/2002 e la legge regionale n.12/2004;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009 e s.m.i.;
- il decreto legislativo n.118/2011;
- il D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- il decreto legislativo n. 33/2013;
- il regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021;
- la legge regionale n. 14/2023;
- la D.G.R. n. 73-5527 del 03/08/2022;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- la legge regionale n.6 del 24/04/2023;
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27/04/2023;
- la D.G.R. n. 17-7391 del 03/08/2023;

DETERMINA

1 - di concedere al Sig. Sergio Dapò, residente in (omissis) - 10060 Garzigliana (TO), l'area demaniale di pertinenza del Fiume Tanaro, in comune di Govone (CN) (rif. catastali F° 1-7-8 – mappali vari), di superficie complessiva di circa 13,2 ha per l'esecuzione degli interventi di taglio piante (peso stimato in 3220 q) come individuati negli elaborati progettuali allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente *all'osservanza delle condizioni stabilite nel provvedimento di autorizzazione idraulica dell'AIPo (pratica AIPo n. PICN3847/2023 ns. prot. 40477/A1816B del 25/09/2023) allegato alla presente per farne parte integrante* e delle seguenti ulteriori prescrizioni e condizioni:

Prescrizioni AIPO

1. all'interno dell'alveo inciso:

• sulle sponde (indicativamente per i 2/3 dello sviluppo delle stesse) il taglio potrà essere effettuato a raso, con rilascio della sola vegetazione flessibile (avente diametro indicativo inferiore a circa 5/6 cm) ricorrendo gli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del sopra richiamato Regolamento Forestale, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;

• sul rimanente terzo superiore delle stesse il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;

all'esterno dell'alveo inciso:

• sulle eventuali parti di sponda esterne allo stesso e sui relativi cigli spondali superiori (fascia di rispetto dei 10,00 m e latistanti aree di pertinenza idraulica ricadenti su aree demaniali), il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale; a tale riguardo si rammenta, ad ogni buon fine, che: − nelle Norme

Tecniche di Attuazione del PAI all'art. 29, comma 2, lettera d), viene disposto che debba essere mantenuta una fascia di "*ampiezza pari ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda per assicurare il mantenimento o ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e di riduzione della velocità della corrente"*; in merito alla fase di cantierizzazione ed esecuzione:

2. non si potranno in alcun modo alterare, con sradicamenti o l'abbruciamento delle ceppaie e/o movimento di terreno, le sponde del corso d'acqua, né alterare in alcun modo le pertinenze concesse;
3. gli interventi dovranno essere eseguiti in modo conseguenziale procedendo da quello di valle verso quello di monte, e prevedendo l'inizio di ogni successivo intervento solo al completamento di quello precedente;
4. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
5. tutte le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.), che dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
6. in generale dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'art. 96 del sopra citato T.U. n. 523/1904;
7. le attività autorizzate non dovranno arrecare danno ad eventuali opere di difesa idraulica presenti lungo le aree oggetto di intervento;
8. sono autorizzate le eventuali piste provvisionali di accesso alle aree di intervento, che dovranno essere realizzate per la superficie strettamente necessaria, con la minima movimentazione di materiale possibile ed immediatamente rimosse a fine lavori con ripristino delle condizioni originarie. Qualora necessario le stesse potranno essere realizzate con eventuale apporto di materiale da cave esterne, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
9. **è obbligo della Ditta esecutrice dell'intervento procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale legnoso dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di porlo in zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena, cioè all'esterno dell'intera fascia B del corso d'acqua**;
10. la Ditta richiedente dovrà comunicare per ogni singola area di intervento all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, agli Enti in indirizzo e al Gruppo Carabinieri-Forestale di Cuneo, le date di inizio e fine lavori. A tale comunicazione dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica, rappresentante lo stato dei luoghi nelle condizioni ante intervento (da allegare alla comunicazione di inizio intervento) e post-intervento (da allegare alla comunicazione di fine intervento), negli stessi punti (indicativamente uno scatto ogni 50 metri lineari a partire da monte verso valle), riportando i relativi punti di scatto su stralcio satellitare, in modo che possano essere fatti idonei raffronti. Alla comunicazione di fine intervento, dovrà essere allegata idonea dichiarazione della Ditta richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si attesti che l'intervento è stato realizzato conformemente agli elaborati progettuali presentati ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia;
11. il nulla osta si intende accordato, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia. Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi compresi quelli dei proprietari frontisti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena. Per gli interventi su eventuali aree private, pertanto, il richiedente dovrà possedere la piena titolarità per l'effettuazione degli stessi;

12. ad ultimazione interventi dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
13. le attività autorizzate non devono arrecare danno ad eventuali opere di difesa idraulica presenti a ridosso dell'area di intervento;
14. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
in merito alla sicurezza:
15. la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: https://www.meteo3r.it/app/public/, cliccando su "misure" ", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: https://allertaliguria.regione.liguria.it/ adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Non potranno essere localizzate in fascia A e B aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc…), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno delle aree esondabili. Resta in ogni caso a carico del Richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito;
16. rimane direttamente in capo alla Ditta richiedente ogni responsabilità connessa alla relativa fase di cantierizzazione, manlevando la scrivente Agenzia dal qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria. In capo alla stessa Ditta rimane l'onere per tutta la durata dei lavori di provvedere, in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, a presidiare in sicurezza il cantiere adottando tutte le necessarie misure volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi direttamente con i referenti di protezione civile comunali e provinciali;
17. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
ulteriori specificazioni finali:
18. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
19. il nulla osta si intende accordato per le aree demaniali, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia, salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere

sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
20. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
21. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
22. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revoca, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi imposti nel presente nulla osta e/o non corretta esecuzione dei lavori autorizzati; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
23. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare direttamente alla ditta richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza, restando inteso che l'inosservanza delle prescrizioni imposte o l'esecuzione dei lavori non a perfetta regola d'arte, potrà costituire motivo di preclusione al rilascio di autorizzazione per eventuali successive richieste;
24. Il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 1 anno, ai fini della realizzazione degli interventi di taglio vegetazione richiesti.

Ulteriori prescrizioni

a. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nella planimetria allegata al progetto e dovrà essere conforme ai medesimi elaborati. Eventuali varianti dovranno essere preventivamente autorizzate;
b. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La ditta concessionaria è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare a causa dei lavori effettuati, dagli operai impiegati e dei mezzi d'opera utilizzati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spesa tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
c. le operazioni di taglio dovranno essere eseguite in osservanza alla L.R. n. 4 del 10/02/2009 e s.m.i. ed *omissis* al D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e per quanto non espresso, alle prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
d. il quantitativo della massa legnosa interessata dall'intervento di taglio non dovrà superare quello indicato negli elaborati progettuali;
e. lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta e dei residui legnosi, dei rami, dei cimali dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da corsi d'acqua in genere, impluvi, opere di regimazione idraulica, alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia e al di fuori di aree di possibile esondazione così come prescritto dall'art. 33 (Scarti di lavorazione) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e comunque ad una distanza maggiore di 4,00 m come ai sensi del R.D. 523/1904;
f. i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.) dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
g. le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde e all'alveo del corso d'acqua;
h. eventuali vie di esbosco, realizzazioni temporanee funzionali all'esecuzione degli interventi,

dovranno avere le caratteristiche di cui all'art. 52 comma c) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

i. dovranno essere rispettate tutte le normative in materia di sicurezza;
j. il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in anni 1 (uno) dalla data del presente provvedimento;
k. la ditta concessionaria dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
l. si dovrà rispettare quanto indicato all'art. 34 (Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.;
m. la presente concessione è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
n. è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;
o. il Concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

2- di richiedere la cauzione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;

3 - di stabilire:

- la decorrenza della concessione dalla data di efficacia del presente provvedimento;
- che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo il versamento della cauzione come previsto dal regolamento
- che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, il mancato versamento della cauzione entro i termini previsti comportano la cessazione della concessione;
- la durata della concessione in anni 1 fino dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel presente atto;

5 - di accertare l'importo di Euro 2.344,00 dovuto (Codice soggetto 385089) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6 - di impegnare l'importo di Euro 2.344,00 a favore del richiedente (Codice soggetto 385089) sul capitolo n. 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

8 - di dare atto che l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2023;

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Gli estensori:
Davide Colmo
Denis Cravero
Rossana Barisione

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori

Allegato

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00040477 del 25/09/2023

Prot. n. (*) _____ Alessandria, (*) _____

*(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)*

Class. Doqui: A, 6.10.20/02_Pidr/A/313/2019/A/PICN/1/2

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Cuneo
Corso Kennedy, 7/bis – 12100 Cuneo
PEC: tecnico.regionale.cn@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Piemonte Sud
Lungo Stura J.F. Kennedy, 7bis – 12100 Cuneo
PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Alla Provincia di Cuneo
Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
PEC: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Oggetto: **PICN3847** - **CNTG794** - Richiesta di concessione demaniale breve per taglio piante lungo le sponde e nell'alveo del fiume Tanaro in Comune di Govone (CN)
DITTA: DAPO' Sergio

Con riferimento alla domanda pervenuta dal Settore Tecnico Regionale Prot. n. 38336 del 11.09.2023 (acquisita al Prot. AIPo n. 23259 del 12.09.2023) con la quale la Ditta Dapò Sergio richiede il rilascio di concessione breve per taglio piante lungo le sponde e nell'alveo del fiume Tanaro in Comune di Govone (CN);

VISTO il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

PREMESSO che:

- il taglio della vegetazione ripariale è regolato dal relativo regolamento Forestale della Regione Piemonte - n. 8/R dell'08/12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'espressione del parere idraulico di competenza della scrivente Agenzia, relativamente agli interventi di taglio della vegetazione, da rilasciarsi ai sensi del T.U. 523/1904, riguarda in generale l'alveo inciso e le relative fasce di rispetto dei 10,00 metri dai superiori cigli spondali, e le rimanenti aree demaniali ricadenti all'interno delle fasce A e B del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico);

CONSIDERATO che:

- l'intervento in oggetto era stato autorizzato da questa Agenzia con nulla osta idraulico Prot. n. 10860 del 09.05.2019 a seguito di istanza pervenuta dal Settore Tecnico Regionale Prot. n. 13995 del 20.03.2019 (acquisita al Prot. AIPo n. 6495 del 20.03.2019) e ad oggi non è stato effettuato;
- per quanto si riscontra dalla documentazione progettuale l'intervento di taglio piante è suddiviso in 4 aree ricadenti in fascia del PAI e così individuate:
  - **Area 1**: localizzata in sponda destra, su area demaniale di circa 54.700 mq in parte censita catastalmente ricadente sul Foglio 1 map. 295 e in parte non censita catastalmente ricadente sul foglio

1 antistante i mapp. 40, 41, 39, 42, 43, 44, 45, 46, 52, 95, 239, 95, 54, 56, 101, 81, 77, 78, 74, 294, 293, 292, 385, 290, 289, 288;

- **Area 2**: localizzato in sponda destra su area demaniale di circa 23.700 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 7 antistante ai mapp. 37, 297, 298, 94, 95,170, 28, 159, 69, 67, 68, 27, 306, 398, 80, 381, 380, 378, 379, 232, 231;
- **Area 3**: localizzato in sponda sinistra su area demaniale di circa 28.150 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 7 antistante i mapp. 197, 60, 169 e sul foglio 8 antistante i mapp. 153, 478, 154, 318, 317, 163, 276, 170, 219, 171, 175, 301, 174, 324;
- **Area 4**: localizzato in sponda destra su area demaniale di circa 12.700 mq non censita catastalmente ricadente sul foglio 7 antistante i mapp. 221, 185, 162, 163, 149, 148, 140, 139;

si rappresenta che per l'intervento ricorrono gli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del succitato Regolamento Forestale n. 8/R e ss.mm.ii., per le aree oggetto di taglio poste all'interno dell'alveo inciso e per le piante deperienti, inclinate o instabili che posso essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena presenti su tutte le aree oggetto di taglio, e gli estremi dell'art. 37 dello stesso Regolamento per le aree oggetto di taglio poste al di fuori dell'alveo inciso;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna**;**

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI, AI SENSI dell'art. 93 del T.U. n.523/1904

per l'esecuzione degli interventi di taglio piante lungo le sponde destra e sinistra del fiume Tanaro in Comune di Govone (CN), per come meglio illustrato nei relativi elaborati di progetto allegati all'istanza che, depositati agli atti, formano parte integrante del presente Nulla osta idraulico subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che verranno impartite dal Settore della Regione Piemonte che rilascerà il parere di compatibilità finale e **subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

in merito all'esecuzione degli interventi di taglio:

1. all'interno dell'alveo inciso:
   - sulle sponde (indicativamente per i 2/3 dello sviluppo delle stesse) il taglio potrà essere effettuato a raso, con rilascio della sola vegetazione flessibile (avente diametro indicativo inferiore a circa 5/6 cm) ricorrendo gli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del sopra richiamato Regolamento Forestale, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;
   - sul rimanente terzo superiore delle stesse il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;

   all'esterno dell'alveo inciso:
   - sulle eventuali parti di sponda esterne allo stesso e sui relativi cigli spondali superiori (fascia di rispetto dei 10,00 m e latistanti aree di pertinenza idraulica ricadenti su aree demaniali), il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;

   a tale riguardo si rammenta, ad ogni buon fine, che:
   - nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAI all'art. 29, comma 2, lettera d), viene disposto che debba essere mantenuta una fascia di "*ampiezza pari ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda per assicurare il mantenimento o ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e di riduzione della velocità della corrente*";

in merito alla fase di cantierizzazione ed esecuzione:

2. non si potranno in alcun modo alterare, con sradicamenti o l'abbruciamento delle ceppaie e/o movimento di terreno, le sponde del corso d'acqua, né alterare in alcun modo le pertinenze concesse;

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00040477 del 25/09/2023

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00040477 del 25/09/2023

3. gli interventi dovranno essere eseguiti in modo conseguenziale procedendo da quello di valle verso quello di monte, e prevedendo l'inizio di ogni successivo intervento solo al completamento di quello precedente;
4. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
5. tutte le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.), che dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
6. in generale dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'art. 96 del sopra citato T.U. n. 523/1904;
7. le attività autorizzate non dovranno arrecare danno ad eventuali opere di difesa idraulica presenti lungo le aree oggetto di intervento;
8. sono autorizzate le eventuali piste provvisionali di accesso alle aree di intervento, che dovranno essere realizzate per la superficie strettamente necessaria, con la minima movimentazione di materiale possibile ed immediatamente rimosse a fine lavori con ripristino delle condizioni originarie. Qualora necessario le stesse potranno essere realizzate con eventuale apporto di materiale da cave esterne, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
9. **è obbligo della Ditta esecutrice dell'intervento procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale legnoso dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di porlo in zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena, cioè all'esterno dell'intera fascia B del corso d'acqua**;
10. la Ditta richiedente dovrà comunicare per ogni singola area di intervento all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, agli Enti in indirizzo e al Gruppo Carabinieri-Forestale di Cuneo, le date di inizio e fine lavori. A tale comunicazione dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica, rappresentante lo stato dei luoghi nelle condizioni ante intervento (da allegare alla comunicazione di inizio intervento) e post-intervento (da allegare alla comunicazione di fine intervento), negli stessi punti (indicativamente uno scatto ogni 50 metri lineari a partire da monte verso valle), riportando i relativi punti di scatto su stralcio satellitare, in modo che possano essere fatti idonei raffronti. Alla comunicazione di fine intervento, dovrà essere allegata idonea dichiarazione della Ditta richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si attesti che l'intervento è stato realizzato conformemente agli elaborati progettuali presentati ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia;
11. il nulla osta si intende accordato, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia. Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi compresi quelli dei proprietari frontisti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena. Per gli interventi su eventuali aree private, pertanto, il richiedente dovrà possedere la piena titolarità per l'effettuazione degli stessi;
12. ad ultimazione interventi dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
13. le attività autorizzate non devono arrecare danno ad eventuali opere di difesa idraulica presenti a ridosso dell'area di intervento;
14. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;

in merito alla sicurezza:

15. la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00040477 del 25/09/2023

previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: https://www.meteo3r.it/app/public/, cliccando su "misure" ", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: https://allertaliguria.regione.liguria.it/ adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Non potranno essere localizzate in fascia A e B aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc…), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno delle aree esondabili. Resta in ogni caso a carico del Richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito;

16. rimane direttamente in capo alla Ditta richiedente ogni responsabilità connessa alla relativa fase di cantierizzazione, manlevando la scrivente Agenzia dal qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria. In capo alla stessa Ditta rimane l'onere per tutta la durata dei lavori di provvedere, in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, a presidiare in sicurezza il cantiere adottando tutte le necessarie misure volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi direttamente con i referenti di protezione civile comunali e provinciali;
17. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

ulteriori specificazioni finali:

18. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
19. il nulla osta si intende accordato per le aree demaniali, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia, salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
20. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
21. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
22. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revoca, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi imposti nel presente nulla osta e/o non corretta esecuzione dei lavori autorizzati; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
23. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare direttamente alla ditta richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza, restando inteso che l'inosservanza delle prescrizioni imposte o l'esecuzione dei lavori non a perfetta regola d'arte, potrà costituire motivo di preclusione al rilascio di autorizzazione per eventuali successive richieste;
24. Il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 1 anno, ai fini della realizzazione degli interventi di taglio vegetazione richiesti.

Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

Copia del presente nulla osta idraulico, unitamente alla documentazione progettuale trasmessa, viene anche inviata alla Provincia di Cuneo Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, per i provvedimenti di competenza.

L'atto di concessione e l'annessa autorizzazione idraulica dell'AIPo, dovranno essere inviati, da parte di Codesto Settore Tecnico Regionale, oltre che all'ufficio scrivente:

- al Comune sul quale ricadono gli interventi per opportuna conoscenza;
- agli organi di polizia (Carabinieri Forestale di Cuneo) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D.2669/1937 art.15 e del R.D.1775/1933 art.220.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale
Dott. Ing. Luca Franzi
(*firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*)

Referenti: L. VATTIMO - A. Bovone – S. Visconti

N.B. Per le successive comunicazioni si prega di utilizzare il seguente indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00040477 del 25/09/2023

REGIONE PIEMONTE

APPENDICE A – ELENCO REGISTRAZIONI CONTABILI

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 2875/A1816B/2023 DEL 24/11/2023

Accertamento N.: 2023/3110
Descrizione: CONCESSIONE DEMANIALE BREVE PER TAGLIO PIANTE SU AREA DEMANIALE, LUNGO LE SPONDE E NELL'ALVEO DEL FIUME TANARO IN COMUNE DI GOVONE (CN) - RICHIEDENTE: SIG. SERGIO DAPÒ - DEPOSITO CAUZIONALE - ACCERTAMENTO DI € 2.344,00 (CAP. 64730/2023) E IMPEGNO DI € 2.344,00 (CAP. 442030/2023).
Importo (€): 2.344,00
Cap.: 64730 / 2023 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.
Soggetto: Cod. 385089
PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate
Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione
Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

Impegno N.: 2023/21154
Descrizione: CONCESSIONE DEMANIALE BREVE PER TAGLIO PIANTE SU AREA DEMANIALE, LUNGO LE SPONDE E NELL'ALVEO DEL FIUME TANARO IN COMUNE DI GOVONE (CN) - RICHIEDENTE: SIG. SERGIO DAPÒ - DEPOSITO CAUZIONALE - ACCERTAMENTO DI € 2.344,00 (CAP. 64730/2023) E IMPEGNO DI € 2.344,00 (CAP. 442030/2023).
Importo (€): 2.344,00
Cap.: 442030 / 2023 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE
Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi
Soggetto: Cod. 385089
PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi
COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro
Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi
Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro